



La Santa Sede

**DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II
ALLA DELEGAZIONE
DI LEADERS RELIGIOSI DALL'INDONESIA**

Giovedì, 20 febbraio 2003

*Eminenza,
Cari amici,*

vi saluto con grande gioia, *Membri della Delegazione Interreligiosa dell'Indonesia*. La vostra presenza qui suscita in me ricordi vivi della visita pastorale in Indonesia nel 1989, un'occasione piena di affetto e apprezzamento reciproci poiché ho potuto sperimentare personalmente la varietà del vostro ricco patrimonio culturale e religioso.

In questo momento di grande tensione per il mondo, siete giunti a Roma e io sono lieto di avere l'occasione di parlarvi. Con la reale possibilità della guerra che incombe all'orizzonte, non dobbiamo permettere alla politica di diventare una fonte di ulteriore divisione fra le religioni del mondo. Infatti, né la minaccia della guerra né la guerra stessa dovrebbero poter alienare cristiani, musulmani, buddisti, induisti e membri di altre religioni. In quanto responsabili religiosi impegnati per la pace, dovremmo cooperare con il nostro popolo, con coloro che professano altri credi religiosi e con tutti gli uomini e con tutte le donne di buona volontà per garantire comprensione, cooperazione e solidarietà. All'inizio di quest'anno, ho detto: "la guerra è sempre una sconfitta per l'umanità" (*Discorso al Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede*, 13 gennaio 2003, n. 4). È anche una tragedia per la religione.

Prego con fervore affinché i nostri sforzi volti a promuovere la comprensione e la fiducia reciproche rechino frutti abbondanti e aiutino il mondo a evitare il conflitto. È attraverso l'impegno e la cooperazione costante che le culture e le religioni riusciranno a "superare le barriere che dividono, ad accrescere i vincoli della mutua carità, a comprendere gli altri, a perdonare coloro che hanno recato ingiurie" (*Pacem in terris*, V). Questo è il cammino che conduce alla pace autentica

sulla terra.

Insieme, operiamo e preghiamo per questa pace.

Su di voi e sull'amato popolo dell'Indonesia invoco abbondanti benedizioni divine.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana